

abba'

A n n o 2 3
N u m e r o 4 4
L U G L I O
2 0 1 7

FARE AGIRE PERDONARE

Cari Soci,

il senso profondo di far parte all'Associazione Abbà si può evincere pensando che l'attività della nostra quotidianità è racchiusa entro i confini delimitati dai due verbi fare e agire. Fin dall'antichità i Greci distinguevano il poiein (fare) dal praxein (agire), mentre nel mondo latino si parlava di facere e agere.

Il "FARE", che trova la sua espressione nel lavoro, riguarda tutto ciò che muove l'individuo a procurarsi i beni necessari alla sua sopravvivenza. Il lavoro approda a un oggetto o a un servizio ben determinato; se l'oggetto prodotto è destinato a durare qualche tempo per allestire la struttura vitale, si preferisce parlare di opera. Lavare, cucinare, inchiodare, edificare: l'elenco potrebbe continuare. L' "AGIRE", a differenza del fare, riguarda un'area molto meno confinabile entro spazi identificabili, perché estremamente sfumata. Espressione dell'agire è l'azione o atto. In sé questo termine identifica un'area precisa che è quella della decisione estrinsecantesi nella scelta. In ogni momento siamo chiamati a fare delle scelte che incarnano "interruzioni del tempo": ecco il significato di de-cidere.

L'agire, a differenza del fare, non approda a un oggetto reale. Chi decide ha di fronte a sé un ventaglio grande o piccolo di obiettivi futuri, raggiungibili mediante il processo della scelta. Il ventaglio riguarda possibilità future che hanno in comune l'appartenenza al "nostro bene". Nessuno, sano di mente, decide a priori per il proprio male.

La caratteristica peculiare dell'azione è quella di essere un assoluto: la scelta di un obiettivo esclude la possibilità di percorrere concomitantemente un cammino diverso da quello intrapreso: questo è il vero dramma dell'esistenza!

Possiamo facilmente distinguere le scelte più importanti da quelle più superficiali, quelle drammatiche da quelle meno impegnative. Mi sposo o non mi sposo? Frequento la facoltà di medicina o quella di lettere? Ma anche mangio un cibo oppure un altro, indosso un abito oppure un altro sono scelte che hanno delle ricadute: la caratteristica propria della vita di ognuno è quella di essere sempre chiamati a decidere, anche quando si decide di non decidere, affidandosi alle decisioni altrui.

Con le nostre decisioni, diciamo al mondo "chi siamo", cioè disegniamo il nostro ritratto in quanto comunichiamo qualcosa del nostro "essere uomini", anche senza percepirlo concretamente. Questo è il "dramma" dell'umano, dramma che è ben comprensibile se si riflette sulle caratteristiche dei gesti o delle parole in cui si estrinseca l'azione. Queste caratteristiche sono la imprevedibilità e la irreversibilità. Della seconda abbiamo già riferito (una scelta ne esclude un'altra contemporanea), perciò è bene che ci dedichiamo con attenzione alla prima.

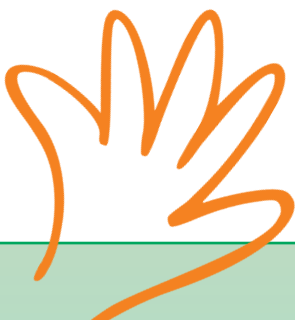
Un attimo prima di agire, la nostra scelta può cambiare, prendere un orientamento analogo o opposto, non prendere alcun orientamento in quel settore. Ma quando l'atto è estrinsecato nel bene o nel male non può più essere ritirato, o annullato. Può essere solo dimenticato o perdonato.

L'azione ha la sua fonte nella nascita. Ogni bimbo che viene al mondo potrebbe in potenza cambiare le sorti dell'umanità, perché con la nascita acquisisce la capacità di agire che è sua e solo sua, cioè è legata imprescindibilmente alla sua singolarità. È facile nel parlare degli uomini cadere in generalizzazioni che spesso offuscano questa potenzialità del genere umano. Quando indichiamo una categoria di persone (i medici) o una razza (i neri), ci dimentichiamo che ogni medico o ogni nero è diverso da un altro perché ha una capacità di agire che è sua e solo sua.

Ogni azione porta una novità nell'universo che la precede, nel bene o nel male. L'agire (che informa molti campi della speculazione filosofica dall'esistenzialismo, alla fenomenologia) ci permette di guardare ogni nascita con stupore estremo, perché ogni neonato potrebbe essere Leonardo, Einstein o Hitler!

Non si può concludere questa riflessione senza parlare del perdono. L'atto quando produce male non può più essere ritirato, ma può essere perdonato. Anche il perdono è una delle decisioni dell'uomo, la più potente e impegnativa, ma la più razionalmente conforme all'armonia delle relazioni umane.

Perdonare gli altri e perdonare se stessi, per l'uso ingiusto della natura, della ricchezza, della cultura. Tutti dobbiamo chiedere perdono e Abbà con i suoi soci e i suoi donatori, i suoi Amici lo sta facendo.



Ebe Faini Gatteschi
Presidente

I NOSTRI LAUREATI

Hurrà, hurrà! Siamo orgogliosissimi dei nostri giovani laureati e li festeggiamo con voi, cari soci, proprio come fanno i genitori alla fine degli studi dei loro figli.

Ci rallegriamo anche con gli universitari che hanno intrapreso un cammino di studio accademico e faticosamente cercano di portarlo avanti in Camerun, in Brasile e nelle Filippine. Sono i nostri "figli". Li abbiamo avviati con molta speranza nel cammino scolastico, abbiamo trepidato per la loro riuscita, ci siamo spaventati per la tentazione di abbandonare il lungo percorso, ma ora siamo felici.

Questi studenti ci onorano e implicitamente ci permettono di comprendere che il nostro impegno e la nostra fatica siano ben riposti.

Grazie, grazie cari Dottori Leandro e Joshua, grazie care Christelle e Jacqueline!

Siamo felici di poter pubblicare stralci delle vostre lettere e le vostre fotografie. Le poche note biografiche non bastano a dirvi la nostra riconoscenza per avere così proficuamente corrisposto alla fiducia che abbiamo riposto in voi. Ora aprite gli occhi sui vostri paesi e guardate con speranza rinnovata alle possibilità nascoste che essi offrono.

Noi continuiamo a contare su di voi e vi vogliamo molto bene!

E.F.G.



Leandro Pires Pincello
Facoltà
di Ingegneria Meccanica

“ È con molta gioia che scrivo questa mia ultima relazione come borsista di

Abbà. In questo ultimo semestre ho seguito lezioni molto interessanti finalizzati a dare agli studenti gli strumenti per entrare con successo nel mercato del lavoro. [...]

Ringrazio molto Abbà per tutto l'aiuto dato non solo a me ma anche a tanti bambini e giovani bisognosi di un aiuto economico per avere migliori opportunità per il proprio futuro. Ora è il mio turno di contribuire all'Associazione e ai sogni di ragazzi come me. Potete contare su di me. ”

Ogodigo Christelle
Facoltà di Infermeria

“ Al momento sono studentessa al terzo anno presso la Scuola privata per personale sanitario dell'Est Camerun (EPPSE). Al termine del corso otterrò il diploma di stato come Infermiera professionale.[...]

Sono fiera di seguire questa formazione perché mi permetterà di portare aiuto a molti malati e persone sofferenti.[...]

Che il Signori vi guidi e vi benedica ”



Joshua Angel A. Ricardo
Facoltà di Biologia

“ Voglio esprimere la mia gratitudine ad Abbà per i 4 anni di supporto alla mia istruzione: se non mi aveste accolto come borsista, non avrei mai avuto

la possibilità di frequentare l'università e ora sarei in probabilemente su un cammino sbagliato. Poiché mi avevate scelto, sono stato motivato a studiare duramente tanto da diventare uno dei dieci studenti più meritevoli della scuola. Questo traguardo è stato possibile grazie al sostegno della mia famiglia, dei miei amici e soprattutto del mio sponsor, Abbà.

Ora che inizia un nuovo capitolo della mia vita farò del mio meglio per aiutare gli altri perché non voglio sprecare l'opportunità che mi avete dato, quel genere di opportunità che capita una volta nella vita. Grazie! Grazie a voi la mia vita è cambiata ”

Jacqueline Belinga
Facoltà di agronomia

“ Studio all'Istituto Superiore di Scienze Agronome, dell'ambiente e delle imprese rurali. Sono al primo anno e ho scelto questa formazione perché penso che l'agronomia possa contribuire allo sviluppo del mio Paese. Ho sempre sognato di creare una mia impresa; quest'attività è sempre stata una passione per me e dunque ho ora l'occasione per realizzare il mio sogno. La vostra figlia che vi vuole bene ”

ATTIVITÀ di SENSIBILIZZAZIONE

"DAI RAGAZZI AI RAGAZZI: IL PASSAGGIO DEL TESTIMONE"

Grande Concerto al Liceo Severi

Serata entusiasmante anche quest'anno al Liceo Severi.

Il 4 maggio nell'aula magna gremita di professori, studenti e genitori, è stato presentato uno spettacolo poliedrico a favore di Abbà.

Con maestria e impegno artistico si sono succeduti complessi, variamente composti, ma tutti architettati in modo da rendere omaggio a compositori attuali e non solo.

I cantanti e le cantanti si sono esibiti in testi apprezzabili anche dai non più giovani.

Belli gli intermezzi recitati e ballati con maestria. È doveroso ricordare in particolare l'omaggio a Vivaldi in uno sketch sulle **Quattro Stagioni** ripercorse anche in platea da una studentessa vittima delle "alternanze atmosferiche".

Una nota di merito a questi giovani che nel corso della serata hanno raccolto fondi considerevoli frutto di autentica sensibilità e generosità.

E.F.G.



Incontri presso l'Istituto comprensivo Tarra di Busto Garolfo

I giorni 9, 11 e 12 maggio 2017 la nostra Associazione ha presentato i suoi progetti all'Istituto Comprensivo Statale Tarra di Busto Garolfo.

L'Istituto è formato da sei plessi: due riservati alla scuola dell'infanzia, tre alla scuola primaria, uno alla scuola secondaria di primo grado.

Roberta Repossini ha egregiamente presentato con immagini e parole tutti i progetti di Abbà nelle classi quarte delle tre sedi della scuola primaria. I bambini e le maestre delle rispettive classi (sei complessivamente) hanno seguito con molto interesse le notizie espresse in modo simpatico e attraente da Roberta, facendo domande e ponendo quesiti in merito alla vita di "questi bimbi lontani".

Alla fine si sono impegnati a riflettere sul loro privilegio di andare a scuola in Italia e a convertire questo privilegio in un dono di giochi e di denaro.

La presentazione si è conclusa con la visita alla scuola elementare *Don Mario Tempesti*, una parte del plesso, constatando di persona la sua vastità e la peculiarità di alcuni servizi eccezionalmente offerti dall'istituzione: arte, teatro, musica, ortaggio.

E.F.G.





NOTIZIE



DAL CAMERUN

25° anniversario della scuola materna Imelda Lambertini di Djangané

Inaugurata nel 1991, e da noi sostenuta dal 2000, questa scuola ha visto negli anni aumentare la sua affluenza in quanto unica scuola del distretto.

Solo di recente a causa dell'apertura di analoghi istituti nelle vicinanze, si è registrato un calo nelle iscrizioni. La scuola Imelda Lambertini, tuttavia, continua a distinguersi fra le altre per la sua disciplina e per la qualità degli insegnamenti.

Numerosi "piccoli" sono diventati "adulti consapevoli" grazie a questa scuola materna che contribuisce per questo attivamente alla maturazione della gioventù camerunese.



Djangané: il lavoro della terra come promozione umana

Sr. Scholastique Nibana scrive: «Dal 2016 le suore hanno acquistato un terreno di 5 ettari nel villaggio. Con questo terreno si sono impegnate nel lavoro dei campi allo scopo di promuovere, incoraggiare e valorizzare tutti quelli che vivono unicamente di questo settore».

Con questa iniziativa le suore hanno contribuito a valorizzare la figura dei "contadini", spesso denigrata in quanto ritenuta l'occupazione di coloro che non sono riusciti a inserirsi nella funzione pubblica attraverso gli studi



DALLE FILIPPINE

La realtà dei nostri scolari

Suor Fatima scrive: «Le famiglie dei nostri scolari vivono in aree povere, fisicamente e socialmente degradate e nelle quali è impossibile una normale vita di famiglia : non dispongono di sufficiente luce, aria né di servizi igienici adeguati, e vivendo ammassati non vi è privacy.

I genitori ritengono che l'unica eredità che possono lasciare ai loro figli sia l'istruzione, attraverso la quale potranno, un giorno, affrancarsi dalla loro povertà estrema. Per questo, danno molta importanza alla scuola. Ecco perché siamo particolarmente grati per il continuo sostegno che riceviamo da Abbà. Il vostro supporto è prezioso perché non solo salvate i bambini dall'ignoranza ma donate loro la speranza di poter migliorare la propria vita.»

RINGRAZIAMENTI

ASTA DI BENEFICENZA

Ricca, entusiasmante, piena di brio la serata dedicata all'asta di beneficenza del 16 maggio scorso. L'«effervescenza delle bollicine», come promesso nell'invito, ha prodotto l'effetto auspicato anche grazie alla maestria di Sonia, battitrice DOC! I partecipanti con generosità hanno manifestato un notevole gradimento degli oggetti messi all'asta. Le alzate di mano non si contavano, così come l'entità dei premi sottoscritti.



GRAZIE a tutti gli intervenuti e agli organizzatori!

LOTTERIA DI RACCOLTA FONDI

22 febbraio 2017. Gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che avendo acquistato i biglietti della lotteria hanno permesso ad Abbà di realizzare i suoi progetti di sostegno a favore dei bambini in condizioni di bisogno.



fondazione cariplo

Un particolare ringraziamento alla Fondazione Cariplo per la generosa elargizione destinata alla realizzazione del "Progetto FATA: sostegno scolastico e umano per i bambini in gravi situazioni familiari ed economiche."

La Comunità educativa Fata Onlus accoglie bambini adolescenti che il Tribunale dei minori di Milano e Lombardia allontana dalla famiglia di origine per maltrattamento, violenza e grave disagio.

Grazie a questa donazione, Abbà potrà permettere questi bambini e ragazzi di frequentare una scuola e di avere il materiale per studiare e i libri di testo necessari.

Il progetto offrirà inoltre un accompagnamento umano, educativo ed affettivo per i bambini accolti, attraverso il contributo continuativo di figure volontarie di Abbà.

Maggiori informazioni sul nostro sito
www.a-b-b-a.org



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - ONLUS

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano
Tel. 02/48100073 - Fax 02/43512014
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org
Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abbà'

Direttore Responsabile: Orsola Matrisciano
Progetto grafico: Graphicamente srl
Stampa: Buzzetti e Naccari
Via Montecuccoli, 14 - 20147 Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004